

L'OSSERVATORE ROMANO

Via del Pellegrino 00120 CITTÀ DEL VATICANO
Segreteria di Redazione 0669883461 / 0669884442 - fax 0669883675
Servizio fotografico 0669884797 - www.photo.va
Marketing, Diffusione e Abbonamenti 0669899480 - fax 0669882818
Ufficio amministrativo 0669899489 - fax 0669885164

e-mail: ornet@ossrom.va
WWW.VATICAN.VA/news_services/or/home_ita.html

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - ROMA
CONTO CORRENTE POSTALE N. 649004

Anno CXLVI - N. 280 (44.422)

GIORNALE QUOTIDIANO



POLITICO RELIGIOSO

UNICUIQUE SUUM

NON PRAEVALEBUNT

CITTÀ DEL VATICANO

ABBONAMENTI	2 Anni	Annuo	Semestre
VATICANO E ITALIA			
Quotidiano	€ 395	€ 198	€ 99
L'Osservatore della Domenica	—	€ 47	€ 23,50
Cumulativo	—	€ 240	€ 120
ESTERO (VIA ORDINARIA)			
Quotidiano	—	\$ 475	—
L'Osservatore della Domenica	—	\$ 105	—

Copia € 1,00
Copia arretrata € 2,00



Domenica 3 Dicembre 2006

I GESTI STORICI DI BENEDETTO XVI IN TURCHIA

Un Viaggio Apostolico raggiante di speranza

GIAMPAOLO MATTEI

Gli Atti degli Apostoli hanno una pagina in più. L'ha scritta il Successore di Pietro in Turchia, «terra santa» e «culla» della Chiesa divenuta universale; luogo dove per la prima volta i discepoli di Gesù sono stati chiamati «cristiani»; sede di fondanti Concili che hanno formulato le parole del «Simbolo», che è l'espressione della fede dei cristiani, e la verità della «Theotokos», la bellezza della Madre di Dio.

Pietro ha compiuto questo Viaggio Apostolico con lo stile del «turco» Paolo di Tarso: è andato davvero a incontrare tutti, a parlare con tutti, con l'umiltà, la semplicità e l'amicizia che scaturiscono dalla fede in Cristo. Ecco la genesi dei gesti storici che hanno scandito i passi del Pellegrinaggio. Ecco la ragione della raggiante speranza che oggi si avverte ovunque e non soltanto in Turchia.

Si, gli Atti degli Apostoli hanno una pagina in più. Vissuta con la forza spirituale di San Giovanni — che in terra turca ha composto i suoi scritti — e con il vigore missionario di San Paolo: con l'autorità di San Pietro — che ha predicato il Vangelo ad Antiochia — e con la luminosità di San Luca, nato proprio ad Antiochia.

Il Viaggio è una «pagina in più» — un «atto», un «gesto» in più degli apostoli dei nostri tempi — che mostra anche tutta la sconfinata e dolcissima tenerezza della Madre di Dio. È nello Sguardo della



Mamma, venerata anche dai musulmani, che tante incomprensioni si risolvono: si è a tu per tu con l'Amore che non ha confini.

Un fatto
radicato nel «Fatto»

Il Viaggio Apostolico di Benedetto XVI in Turchia si è così incastonato nella grande storia apostolica, divenendo a sua volta subito storia. Afferrando la storia con chiarezza evangelica. Ecco perché di fronte a questo evento l'uso dei termini «storica» e «storico» non è mai un abuso. Se questo Viaggio non è un fatto storico, che cosa è? È forse un semplice episodio di cronaca? Il Viaggio Apostolico di Benedetto XVI in Turchia è, in realtà, un fatto radicato nel «Fatto».

«Una parte del mio cuore rimane a Istanbul» ha detto, venerdì 1° dicembre, il Papa al momento di partire, a conclusione del suo Viaggio iniziato nella mattina di martedì 28 novembre.

Il cuore è stata un'«icona» di questo Viaggio: Benedetto XVI ha parlato e ha pellegrinato con il cuore e ha potuto così toccare i cuori dei suoi interlocutori, di coloro che ha incontrato e di quanti hanno seguito i suoi passi ad Ankara, ad Efeso e a Istanbul. Ha saputo trasformare, con naturalezza, pregiudizi e incomprensioni in gesti di dialogo e di attenzione reciproca. Ha contribuito, in maniera a tutti comprensibile,